

# Università, Palmieri insiste sul trasloco: l'esito è scontato

*Pressing per trovare la soluzione dell'ultim'ora*

**ISERNIA.** Non cambia idea il rettore Palmieri. Ieri, a margine dell'incontro per presentare il progetto Molise Start Cup, è tornato sulla questione della sede di via Mazzini con un lapidario: "Siamo in attesa da mesi, dal 2 di dicembre del 2013, ma nulla è successo. Se non ci saranno novi-

tà dell'ultim'ora, l'esito ci appare scontato". Da via Mazzini potrebbero andar via non solo Lettere e Beni culturali, la cui partenza ormai è confermata in virtù della riduzione del numero di studenti, ma pure per Scienze Politiche e per la

sua specialistica che, invece, di immatricolazioni ne hanno avute. In effetti l'università aveva già fornito un proprio ultimatum che, ormai, è quasi in scadenza: "Deve segnalarsi con rammarico che, ad onta della disponibilità ripetutamente manifestata dell'ateneo, ad oggi, malgrado i mesi trascorsi, nessun ente locale o terzo ha comunicato all'Università degli Studi del Molise di essersi impegnato nei confronti del locatore al pagamento di tale canone per un tempo ragionevole, trasformando così dichiarazioni di intenti in fatti concreti. Il che imporrà al Senato Accademico e al consiglio di amministrazione, convocati per la prossima settimana, di adottare le delibere consequenziali, valutando, salve novità dell'ultim'ora, il trasferimento dei corsi appena menzionati in altra sede a partire dal prossimo anno accademico". Queste novità, però, allo



stato attuale non sono ancora sopraggiunte, nonostante l'amministrazione comunale cerchi in tutti i modi di trovare una soluzione per evitare il trasloco anche degli ultimi corsi rimasti a Isernia (fatti salvi quelli che sono ospitati attualmente a Pesche).

"Allo stato, l'unico corso di laurea che è stato trasferito da Isernia a Campobasso è quello triennale in 'Lettere e beni culturali'. Tale decisione, ormai irreversibile e assunta dagli organi accademici all'unanimità, si è resa necessaria in quanto il numero degli

immatricolati al corso per l'anno accademico 2013/14 è stato di poche unità al di sopra dei requisiti minimi, uguali per tutte le università italiane, fissati dal ministero. Il che ha reso indispensabile il trasferimento nella sede centrale, in grado di attrarre un maggior numero di iscritti, onde evitare la chiusura del corso ad opera del Miur" spiegano dall'ateneo.

"In merito alla sede di via Mazzini, l'Università del Molise, già presente e radicata nel territorio pentro con la sede di Pesche, conferma quanto ormai da lungo tempo noto, ovvero la propria disponibilità a destinarla ai corsi di "Scienze della politica e dell'amministrazione" e di "Scienze politiche e delle istituzioni europee". Tutto ciò, a condizione che l'ateneo, già gravato dei costi di gestione, sia sollevato dall'onere del canone di locazione".